

Relazione programmatica per l'esercizio 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

In conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Nazionale Forense, ai fini della discussione sull'approvazione del bilancio, viene depositata anche la relazione programmatica, che ha lo scopo di descrivere le linee strategiche dell'attività istituzionale, sia pure tenuto conto del fatto che il Consiglio si è finora trovato ad operare in regime di proroga.

Il Consiglio intende dare piena attuazione al suo compito primario di fornire i servizi nell'interesse degli iscritti anche con l'utilizzo di mezzi informatici, con conseguente esigenza di spese per l'adeguamento e l'innovazione.

Intende poi proseguire nell'attività di formazione destinata agli iscritti, accollandosi eventuali ulteriori spese con l'intento di garantire una elevata qualità dell'insegnamento, e nel miglioramento della struttura operativa del Consiglio.

Per la formazione, il Consiglio intende avvalersi, come in passato, della collaborazione degli enti di gestione da esso creati:

- la Capris s.r.l., nata proprio per gestire ogni attività commerciale non di competenza istituzionale del Consiglio o gli aspetti commerciali connessi a funzioni istituzionali (il tutto ricordando che il controllo totalitario da parte dell'Ordine consente di apportare in qualsiasi momento ogni modifica ritenuta opportuna).
- la Fondazione Croce, che già da tempo si occupa con profitto ed efficienza di formazione culturale, organizzando eventi di alta qualità, che mirano a contribuire alla crescita non solo tecnica dell'avvocato.

La formazione erogata dall'Ordine non può che essere gratuita o sostanzialmente tale, ma peraltro deve raggiungere un livello di offerta formativa che sia capace di competere con quella privata, in genere onerosa; essa deve essere

caratterizzata da una elevata professionalità dei formatori che, per non ripetere lezioni universitarie e per dare un taglio di formazione utile per la crescita professionale dell'avvocato, devono essere necessariamente affidate a persone con esperienza nel settore.

Per ottenere un risultato soddisfacente diviene allora assolutamente necessario disporre di organizzazione e di mezzi adeguati: organizzazione, perché solo chi è del settore può davvero organizzare lezioni che siano di utilità per i colleghi, ma anche disponibilità di mezzi, perché se si vuole usufruire dell'insegnamento di persone di una certa autorevolezza nella materia di riferimento non sarà più possibile ricorrere al puro volontariato, che pure i colleghi hanno costantemente e meritoriamente praticato fino ad ora.

Sotto il profilo più proprio della sua organizzazione, occorre ricordare come nel corso del 2016 il Consiglio abbia sostenuto ingenti spese per la trasformazione dell'Aula di Consiglio, al fine di adeguarla al numero dei consiglieri che, alle prossime elezioni, passerà da 15 a 25.

Il Consiglio, al termine di un rigoroso iter di selezione, ha assunto una nuova dirigente nella persona della dott.ssa Paola Rolfo al fine di ulteriormente innalzare il livello dei servizi resi agli iscritti.

Il Consiglio porterà avanti anche il compito affidatogli dalla Legge fin dal 2002 di curare la gestione delle pratiche di ammissione al patrocinio a spese dello stato nell'ambito del giudizio civile ed a tale fine corre obbligo osservare che, per questo servizio, gli oneri a carico dell'Ordine superano ormai i 120.000,00 euro all'anno (ma, attraverso l'utilizzo di nuovi sistemi informatici, l'augurio è che essi non crescano ulteriormente).

Il Consiglio, con le proprie scelte operative, intende dare una risposta di legalità ed efficienza alle provocazioni ed ai continui attacchi a cui la nostra professione è sottoposta.

Torino, 4 settembre 2017

Il Presidente
avv. Mario Napoli